

FEDERALBERGHI

FILCAMS CGIL

FAITA-FEDERCAMPING

FISASCAT CISL

UILTuCS

parti stipulanti il CCNL Turismo 18 gennaio 2014 si sono incontrate per esaminare congiuntamente lo stato del settore e concordare le iniziative conseguenti.

Le parti hanno analizzato la grave situazione causata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, i cui sviluppi – nonostante il buon andamento della campagna vaccinale e le misure prese per contenere la diffusione del contagio sui luoghi di lavoro – destano preoccupazione per l'andamento dell'economia turistica in generale e per la ripresa del settore ricettivo.

Il confronto tra le parti si è soffermato sul calo delle presenze turistiche nell'anno in corso, sulla perdita di fatturato delle imprese ricettive e sulla rilevante flessione dei dati occupazionali del settore.

Alla luce delle difficili prospettive legate all'evoluzione del quadro di restrizioni connesso all'emergenza epidemiologica le parti hanno concordato sulla necessità di richiedere a Governo e Parlamento una proroga delle integrazioni salariali con causale Covid-19 fino al manifestarsi concreti e duraturi segnali di ripresa economico occupazionale nel settore turistico-ricettivo e in ogni caso fino al mese di aprile 2022, nell'attuale quadro di tutele.

Con riferimento al confronto per il rinnovo del CCNL Turismo, avviato il 27 febbraio 2020, le parti hanno ribadito la centralità e il valore della contrattazione collettiva nazionale per il settore e hanno manifestato la volontà di proseguire in tale ambito nel confronto anche al fine di esaminare e porre in essere tutte le iniziative utili per individuare le soluzioni più opportune che possano accompagnare la ripresa del settore.

Roma, 22 novembre 2021









